DOMENICA 8 NOVEMBRE – GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO
Il tema scelto dai vescovi italiani per il 2026 è *"La speranza che non delude. Custodi della terra, artigiani di pace"*, unito al Messaggio della CEI che unisce il mondo del lavoro agricolo al cammino del Giubileo.

SABATO 14 NOVEMBRE
In occasione della X Giornata mondiale dei poveri è possibile visitare la Casa della Carità, via Venier, dalle ore 16.00. È uno spazio dove chi attraversa un momento di difficoltà può trovare una mensa, accoglienza notturna, docce, lavanderia e bagni pubblici.

DOMENICA 15 NOVEMBRE – X GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
Il tema di quest'anno è "Il Signore è il rifugio del povero".
Nel Seminario di Treviso, la Fondazione Caritas Treviso propone dalle ore 15.00 una merenda poetica aperta a tutta la cittadinanza.
Chi lo desidera può portare un testo proprio o di un autore amato e condividerlo con gli altri.

PER NATALE ARRIVA IL BUS NAVETTA IN CITTA'
Per il periodo natalizio è prevista l'attivazione di un servizio gratuito di bus navetta che collegherà il parcheggio del Mercato ortofrutticolo, il Park Miani e Piazza del Duomo. Il servizio sarà attivo per sette giornate (domenica 29 novembre e nei giorni 5, 6, 12, 13, 19 e 20 dicembre), dalle ore 14.00 alle ore 21.00, con una frequenza di circa dieci minuti.

ANGOLO DELLA CARITÀ
Ricordiamoci sempre di chi è nel bisogno e diamo loro la possibilità di avere il necessario. **All'ingresso della chiesa la cassetta per i poveri raccoglie offerte in denaro .** Attraverso l'Emporio Solidale "Beato Erico", la nostra comunità aiuta le famiglie che vivono momenti di difficoltà con la **Raccolta di Alimenti (a lunga conservazione):** Tonno, olio, pelati, pasta, zucchero e detersivi,che si possono depositare nella **Cesta della Carità presso l'altare del Cristo Risorto**
GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
parrocchiasannicolotv@gmail.com
sito httpp://www.sannicolotreviso.it
Collaborazione Pastorale della Città

Liturgia delle ore IV settimana
8 – 15Novembre 2026

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «1Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. 2Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; 3le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; 4le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. 5Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. 6A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". 7Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. 8Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". 9Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". 10Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. 11Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". 12Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". 13Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

MISSIONARI DELLA VITA - COMMENTO AL VANGELO
La parabola delle dieci vergini si colloca nel grande discorso escatologico di Gesù (Mt 24-25). Il tema è quello dell'attesa del Signore e della vigilanza. In particolare, il punto centrale della parabola sta nella differenza tra chi si è preparato all'attesa e chi no. Le dieci ragazze escono incontro allo sposo portando le loro lampade. Nella cultura matrimoniale del tempo, il corteo nuziale accompagnava lo sposo verso la festa. Il problema nasce dal ritardo dello sposo: l'attesa si prolunga oltre il previsto. Ed è qui che emerge la

verità del cuore. Le cinque sagge hanno portato con sé una riserva di olio; le cinque stolte si sono limitate all'essenziale. Quando giunge il momento decisivo, le lampade delle stolte si stanno spegnendo e non c'è più tempo per rimediare. **Ma cosa rappresenta l'olio?**

La parabola non lo spiega esplicitamente, e proprio per questo la tradizione cristiana ha proposto diverse interpretazioni: la fede, la carità, la grazia, le opere buone, la perseveranza. Più che identificare l'olio con una singola realtà, è forse più utile coglierne il significato complessivo: è ciò che alimenta concretamente la relazione con il Signore e che non può essere improvvisato all'ultimo momento. L'olio è quella consistenza interiore che si costruisce nel tempo. È una fede diventata vita. È la preghiera custodita giorno dopo giorno. È la carità esercitata nelle scelte concrete. È la santa abitudine a vivere alla presenza di Dio. È tutto ciò che rende autentica e duratura l'attesa cristiana. Per questo le vergini sagge non possono condividere il loro olio. Non si tratta di egoismo; Gesù vuole dire che esistono realtà che nessuno può vivere al posto nostro. Nessuno può pregare per me al mio posto; nessuno può amare Dio al posto mio; nessuno può sostituirmi nell'amare chi ho accanto, nel compiere la mia missione. Ci sono decisioni personali che non si possono prendere in prestito.

Inoltre, la parabola contiene anche una correzione importante di una certa idea della vigilanza. Vigilare non significa vivere nell'ansia, scrutando continuamente i segni della fine del mondo. Non significa nemmeno rimanere svegli a tutti i costi. Infatti tutte le vergini si addormentano. La vigilanza evangelica consiste piuttosto nel vivere il presente in modo tale da essere pronti quando il Signore verrà. Non è tensione nervosa, ma fedeltà quotidiana. Non è paura del futuro, ma responsabilità nel presente. Spesso immaginiamo che le grandi scelte della vita si giochino solo in momenti eccezionali. Gesù insegna invece che il momento decisivo rivela semplicemente ciò che abbiamo costruito nei giorni ordinari. Le vergini sagge non diventano sagge a mezzanotte; lo erano già prima, quando hanno riempito i loro vasetti, portando con sé l'olio.

Anche per noi la domanda non è: "Quando verrà il Signore?", ma: "Sto custodendo l'olio?". Sto alimentando la mia fede? Sto coltivando la preghiera? Sto imparando ad amare? Sto vivendo il Vangelo nelle piccole scelte di ogni giorno?

La porta che si chiude alla fine della parabola non vuole suscitare paura, ma responsabilità. C'è un oggi che ci è donato per prepararci all'incontro con Cristo. La vigilanza cristiana non consiste nell'attendere passivamente il domani, ma nel riempire di amore il presente. In fondo, il messaggio della parabola è semplice: il Signore certamente verrà. L'unica vera domanda è se, quando arriverà, troverà in noi una lampada ancora accesa. E quella fiamma si alimenta con il piccolo, umile e fedele olio della vita cristiana vissuta ogni giorno.

(Dal sito https://www.lachiesa.it/)

DOMENICA 8 NOVEMBRE **verde**
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A)
Liturgia delle ore IV settimana
Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13
Ha sete di te, Signore, l'anima mia

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE **bianco**
Dedicazione della Basilica Lateranense (f)
Liturgia delle ore propria
Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22
Un fiume rallegra la città di Dio

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE **bianco**
S. Leone Magno (m)
Liturgia delle ore IV settimana
Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10
La salvezza dei giusti viene dal Signore

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE **bianco**
S. Martino di Tours (m)
Liturgia delle ore propria
Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE **rosso**
S. Giosafat (m)
Liturgia delle ore IV settimana
Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25 **Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe**

VENERDÌ 13 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore IV settimana
2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37
Beato chi cammina nella legge del Signore

SABATO 14 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore IV settimana
3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8
Beato l'uomo che teme il Signore

DOMENICA 15 NOVEMBRE **verde**
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A)
Liturgia delle ore I settimana
Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30
Beato chi teme il Signore